



CASSA MUTUA

di Previdenza ed Assistenza Dipendenti

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)

Via Piemonte, 39 - 00187 ROMA

Tel. 06 42012134 - 06 42011961 - Fax 06 42012475

www.cassamutuamipaaf.it - segreteria@cassamutuamipaaf.it

Ill.mo Sig. Ministro, Carissimi Soci e Soci,

in preparazione all'assemblea annuale che prevede, come da Statuto, la presentazione, l'esame e l'approvazione del rendiconto economico relativo alla gestione dell'anno 2015, mi rivolgo a voi sintetizzando i risultati dell'attività, svolta per 11 mesi su 12 da un altro Presidente e da un Consiglio di amministrazione parzialmente modificato. A loro esclusivo merito, posso dire che i risultati dimostrano, al di là di ogni dubbio, la solidità dell'Ente, l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi statutari, l'efficienza gestionale, la brillantezza nell'individuazione di nuovi strumenti e condizioni per meglio supportare i soci.

Le difficoltà economiche del periodo di perdurante stagnazione, le bufere economico-finanziarie, il particolare momento che sta attraversando il nostro sistema bancario e più in generale quello mondiale, rendono ancora più preziosa l'opera, già meritoria, della Cassa Mutua, che ha festeggiato proprio nel 2015 ben 55 anni di continuativa presenza a fianco dei dipendenti del Ministero delle Politiche agricole.

Al 31.12.2015 i soci erano 6.029; nell'anno sono state erogate 370 liquidazioni (225 per dimissioni, 8 per decesso, 58 per pensionamento, 7 per collocamento a riposo per invalidità, 68 per pensionamento a domanda); si sono registrate 71 nuove iscrizioni.

Sono stati concessi 229 prestiti ordinari per 3.007.500,00 euro; 61 prestiti speciali per 1.726.000,00 euro; 53 prestiti sprint per 208.500,00 euro; 6 prestiti per nuove sistemazioni per 60.000,00 euro; sono stati deliberati 186 sussidi ordinari per 76.000,00 euro e 6 sussidi straordinari per grave stato di necessità.

Il risultato d'esercizio nell'anno 2015, pur se di poco, presenta un saldo positivo, merito di una gestione in generale caratterizzata e improntata su principi di economicità e di una gestione prudente dell'intero patrimonio della Cassa.

Sta volgendo al termine, in senso del tutto favorevole e con ritardo dettato solo da incredibili traversie burocratiche, la questione legata alla proprietà della sede, che è stata, in seguito ad un evento imprevedibile, con l'occasione restaurata e messa a norma, incrementando così il valore del patrimonio dell'Ente.

Ciò nonostante, ben 225 soci hanno scelto di abbandonare il sodalizio, forse inseguendo voci incontrollate, quanto false, sulla presunta precaria situazione dei conti della Cassa.

In termini semplici, rinviando alle cifre del conto economico le valutazioni più tecniche, posso affermare che Cassa Mutua, ad oggi, sarebbe in grado di liquidare le spettanze nette a tutti i soci se anche tutti si dimettessero nello stesso momento, grazie al valore di tutte le sue attività sia mobiliari sia immobiliari, nel solo tempo necessario a gestire tutte le istanze compatibili con i tempi di rientro dei crediti che oggi vanta dagli stessi soci per i prestiti in corso.

Sono certa che nessuna preoccupazione potrà portare a tale parossistico evento. I conti sono evidentemente in ordine, solidi, le procedure rigorose e trasparenti (da dicembre anche i verbali delle riunioni del CdA sono pubblicati sul sito) le condizioni praticate estremamente favorevoli, le procedure snelle e veloci.

Lo Statuto già consente di permanere nella qualità di socio anche nel caso che si passi ad altra Amministrazione, evento che dal 1.1.2017 potrebbe accadere a tutti i soci appartenenti al CFS.

Il Consiglio d'amministrazione, con un apposito gruppo di lavoro supportato dal nostro legale, si è assunto il compito di individuare ulteriori soluzioni per affrontare, attraverso alcune semplici modifiche statutarie, anche la revisione dei requisiti per divenire socio, in modo da permettere alla Mutua non solo di mantenere i soci già iscritti al sodalizio ma anche di accogliere future nuove iscrizioni, consentendo così all'attività mutualistica di proseguire nella sua funzione sociale, assolutamente ancora attuale ed ispirata a principi solidali, anche nel mutato quadro che potrebbe delinarsi in ragione del disposto della Legge 124/2015.

La Mutua, insomma, gode di ottima salute, esiste e continuerà ad esistere, perché è dei soci, e lo sarà fino a quando i soci stessi decideranno di tenerla in vita e non scomparirà ne' per mutate condizioni istituzionali ed amministrative ne' per valutazioni infondate di detrattori che rimarranno ancora una volta delusi.

Nella continuità dell'azione impostata dal precedente Consiglio di Amministrazione, si profilano perciò per quello attuale scelte importanti e significative che saranno proposte ai soci, dopo doverose discussioni e approfondimenti, nelle opportune sedi, come da statuto vigente.

Una maggiore attenzione ai soci, ad ogni socio, è divenuto il filo conduttore esplicito dell'operato del Consiglio e degli Organi di gestione, che hanno richiesto di essere supportati, con ancora maggiore dedizione che in passato, dai Fiduciari, e da coloro che, benvenuti, vorranno assumere questo ruolo. Nei prossimi mesi, per quanto possibile, si sta pensando di organizzare iniziative dedicate specificatamente a loro per costituire una rete territoriale con delle maglie ancora più strette nell'ottica di avvicinare il più possibile la Mutua al socio, ovunque esso si trovi sul territorio nazionale, attraverso un contatto umano, competente e disponibile.

A tutti i protagonisti di questa delicata missione, Vicepresidenti, Consiglieri, Revisori, Proviviri, Direttore, Contabile, Cassiere, Collaboratori, Fiduciari, Soci, un grazie di cuore per l'opera intrapresa, la collaborazione, la fiducia e la pazienza riservata a me e l'augurio di un buon lavoro, nel segno della continuità e di una solidarietà concreta, fattiva ed operosa.

Il Presidente
Alessandra STEFANI

